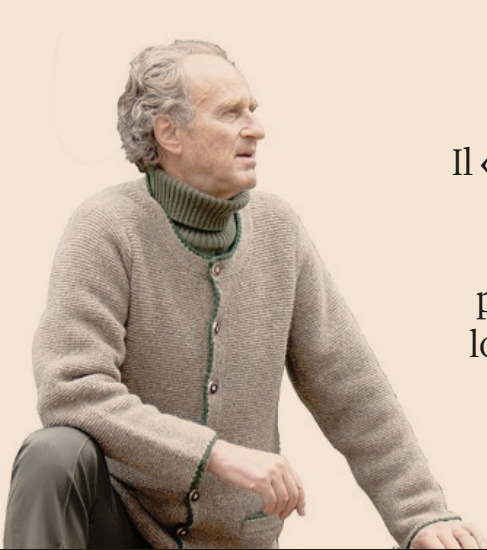


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Da Bolzano
a Milano.
L'architetto
Matteo Thun



A tu per tu.
Matteo Thun
Il «codice Thun»
e il genius loci
da onorare
perché la gente
lo cerca sempre

di Chiara Beghelli
—a pagina 10



Domenica

ARTE
STEINBERG,
UN FILOSOFO
CON LA MATITA

di Tullio Pericoli,
Marco Belpoliti —a pagina 1



CULTURA E AMBIENTE
BACIO LA TERRA, ONORO IL VINO

di Luigi Veronelli —a pagina XI

GRANDI MOSTRE
WHISTLER, IL PRECURSORE

di Martina Mazzotta —a pagina XIII

Tech 24

Filtri inefficaci
Social, minori
poco protetti

di Riccardo Saporiti
—a pagina 17



Lunedì

L'Esperto risponde
Assegno di invalidità
Tutti i requisiti

Domani in edicola

Mutui, ultima chiamata per il fisso

Prestiti per la casa

Lo sconto può arrivare fino
a 40 punti base
sull'Irs ma è transitorio

In periodi di tassi volatili
i ritocchi ai listini possono
arrivare in ritardo

Mutui a saldo in banca. Molte offerte
a tasso fisso vengono proposte con
uno sconto di 30-40 punti base rispet-
to al costo del denaro di riferimento (il
tasso Eurirs). La spiegazione sta nelle
modalità con cui gli istituti costrui-
scono le offerte. Molte banche pro-
pongono un tasso finito, mantenend-
olo invariato fino alla revisione del li-
stino. L'aggiornamento può avvenire
ogni due o tre mesi. Nel frattempo gli
Eurirs si muovono ogni giorno. Il rial-
zo dei parametri di mercato non viene
quindi trasferito immediatamente sul
costo dei mutui. **Vito Lops** —a pag. 3

Gasolio, Dl ponte verso le accise mobili In agosto extracosti per 800 milioni

I rincari dei carburanti

In settimana prima misura
sui rincari del diesel, poi
tagli coperti solo con l'Iva

È atteso a giorni il nuovo interven-
to contro il caro carburanti. Sotto
forma di un decreto legge concen-
trato soprattutto sul diesel. L'idea
è di costruire un ponte verso il
prossimo giro di accise mobili, che
dopo i primi giorni di 10 agosto tor-
nerebbero protagonisti finan-
ziando gli sconti con l'extragettito
Iva di luglio. In un mese oltre 800
milioni di extra costi al distributore
per i rincari di benzina e diesel.

Pace e Trovati —a pag. 5

10,7

MILIARDI DI METRI CUBI
Importazione italiana in
quantità di gas liquefatto nel
primo semestre dell'anno

IL LIVELLO NAZIONALE
Petrolio e gas
coprono il 71%
del fabbisogno
di energia

Dominelli —a pag. 4



Andrea Biondi e Francesco Prisco —a pag. 11

Macchina da soldi. Nella foto il concerto della popstar The Weeknd ieri sera a San Siro

Alleanza in vista tra Mps e Bpm

di Fabio Tamburini

Banco Bpm è pronto per
l'offerta di scambio sul
Monte dei Paschi di Siena.
Anzi, no. L'operazione di risposta
a quella annunciata nelle
settimane scorse da Banca Intesa
Sanpaolo si fa ma al contrario,
con Monte dei Paschi che muove
su Banco Bpm. Alla fine lo
scenario che si sta delineando è
un terzo, quello attualmente
ritenuto più convincente sia
dall'amministratore delegato del
Monte dei Paschi, Luigi Lovaglio,

sia dall'amministratore delegato
del Banco Bpm, Giuseppe
Castagna: la fusione tra le due
banche, con la possibilità della
convocazione dei rispettivi
consigli di amministrazione
straordinari entro la settimana
prossima, in ogni caso prima di
quelli ordinari convocati il 5 e 6
agosto per l'approvazione dei
conti semestrali (in entrambi i
casi con risultati di gestione
molto buoni). Sulle tre operazioni
alternative all'offerta di Intesa e

del gruppo Unipol è atteso il
giudizio degli advisor di
entrambe le banche, che hanno
ricevuto il mandato di procedere
all'esame del da farsi: Citigroup e
Goldman Sachs per Bpm; Ubs e
Bank of America per Mps (più
Vitale Borghesi suggerito dagli
indipendenti del cda di Mps).
Certo quando il tavolo è quello del
risiko bancario, l'unica certezza è
che le carte vengono rimescolate
fino all'ultimo secondo.

—a pagina 2

COMPETITIVITÀ

IL RAPPORTO
DRAGHI E LA UE:
ASPETTANDO
GODOT

di Sergio Fabbrini

Lunedì scorso, Mario
Draghi ha incontrato
Ursula von der Leyen,
presidente della Commissione
europea, per discutere lo stato
di attuazione del suo Rapporto
su "Il futuro della competitività
europea". Il Rapporto fu
presentato due anni fa, il 9
settembre 2024, alla
Commissione europea (che lo
aveva richiesto). Dopo due
anni, solamente il 15,7 per
cento delle sue 383
raccomandazioni è stato
implementato. Nel 1952,
Samuel Beckett, uno dei
maggiori scrittori irlandesi,
pubblicò un'opera intitolata
Aspettando Godot, dove i due
protagonisti discutono in
attesa di una persona, Godot,
che non arriva mai. Il Rapporto
è l'equivalente di Godot. Siamo
in attesa che venga
implementato, ma non
avviene. Perché Godot fatica ad
arrivare?

Il Rapporto del 2024 aveva
individuato tre aree di
intervento per rilanciare la
crescita europea in un mondo
in cambiamento.

—Continua a pagina 7

CLIMATE CHANGE

CHI PAGA
IL CONTO
DELL'AMBIENTE

di Marcello Minenna

La vulnerabilità climatica è
una variabile
geoeconomica che misura
la distanza fra chi genera il
rischio, chi ne trae beneficio e
chi paga il conto.

Il budget residuo di emissioni
fossili entro il surriscaldamento
di 1,5 gradi si consuma
rapidamente. La filiera che
dovrebbe nutrirci genera il 32%
delle emissioni globali
alimentando il clima che la
distrugge.

Il Fondo monetario
internazionale stima per il 2024
oltre 700 miliardi di dollari di
trasferimenti e sgravi fiscali sui
combustibili fossili e 6.700
miliardi di esternalità fuori
bilancio come spesa sanitaria,
ricostruzione, aiuti umanitari.

—Continua a pagina 13



A Hebron. Due soldati israeliani

TERRITORI OCCUPATI

Cisgiordania
assediate dall'Idf:
decine di arresti
e coloni
all'attacco

—Servizi a pag. 8



orodei24
ORO IL LUSSO DELLA SICUREZZA.
IN UN MONDO CHE CAMBIA
L'ORO RESTA.
PERCHÉ L'ORO
NON È SOLO RICCHEZZA.
È SICUREZZA CHE DURA.
DOVE IL VALORE PRENDE FORMA.
800 173057
[www.orodei24.com](#)

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
[ilsole24ore.com/abbonamento](#)
Servizio Clienti 02.30.300.600

Commenti
A tu per tu

Il «codice Thun» e il genius loci da onorare perché la gente lo cerca sempre

Chiara Beghelli

D a Teseo a Borges a quello della Masone, spesso il labirinto è un percorso di consapevolezza. Partire, cercare, raggiungere. Lo studio milanese di Matteo Thun un po' lo ricorda: in un palazzo di Via Appiani a Milano, dal 1984 a oggi si è sviluppato annettendo e connettendo spazi, abitati da persone, pc, libri, appunti, piante. Umberto Eco lo avrebbe classificato come un labirinto a rete, dove ogni punto è connesso con gli altri. Lo studio è anche una stratificazione di consapevolezza, di chi si è, cosa si fa e dove si vuole andare. Nella sala riunioni, poi, un enorme tavolo di legno di noce è l'ideale centro di gravità intorno al quale prendono forma i progetti di uno degli architetti italiani più noti al mondo, apprezzato e ricercato per la sua attenzione alla sostenibilità, un termine che 25 anni fa, «esattamente l'11 settembre 2001», nota Thun, decise che non avrebbe mai più usato, sostituendolo con *consciousness*, consapevolezza e coscienza, «di dover dare un contributo». Il suo percorso è iniziato nelle grandi stanze di castel Klebenstein a Bolzano, dove Matthäus Antonius Maria Graf von Thun und Hohenstein – questo il suo nome completo, che rivela le antiche e aristocratiche origini della sua famiglia – ha passato i primi anni di vita. Modellando l'argilla, la mamma Lene inventò gli angioletti che avrebbero preso il loro cognome e dato origine alla celebre azienda di ceramiche. Da bambino fu ammesso all'atelier, era bravissimo a creare animali. «Ho sempre pensato che l'intelligenza della mano precedesse quella del cervello», nota. Nello stesso anno in cui Thun inaugurava il suo studio, in *Collezione di sabbia* Calvino elevava l'artigianato a forma di conoscenza. E le *sei proposte per il nuovo millennio* dello scrittore – leggerezza, velocità, precisione, visibilità, molteplicità, coerenza –, insieme all'ambizione alla semplicità di Ettore Sottsass, uno dei suoi maestri, e alla capacità di cogliere l'essenza delle cose, appresa da giovanissimo alla Schule des Sehens di Oskar Kokoschka, hanno contribuito a creare un “codice Thun”, che l'architetto ha applicato a innumerevoli progetti di case, sedi di aziende, alberghi, resort, spa, ma anche tazzine (le celebri Illy), vasi, orologi, interni di yacht. Un codice diffuso in tutto il mondo, ma che nelle Alpi delle origini ha trovato la sua *heimat*. Con un tono pacato quanto fermo, sulle Alpi, e non solo, Thun non ha dubbi: «Bisognerebbe bloccare ogni nuova costruzione e puntare sul recupero. Anche se in Italia c'è una grande cultura su questo, trovo sia inammissibile che alcuni colleghi vogliano ancora puntare sul nuovo». Nel nostro Paese ci sono circa 7 milioni di edifici

«IL LEGNO È IL CEMENTO DEL XXI SECOLO E SI SPOSA PERFETTAMENTE CON LA NOSTRA FILOSOFIA DEI TRE ZERI»

Matteo Thun. L'architetto è uno dei più attenti al rispetto del km zero, del riuso, della bellezza, che applica ai progetti di ospitalità come alle opere pubbliche, in tutto il mondo



DANIEL CHARDON

Eclettico. Nato a Bolzano nel 1952, ha fondato lo studio Matteo Thun & Partners a Milano nel 1984; ha una seconda sede in città dedicata al product design e un'altra a Monaco. Nel suo studio lavorano circa cento architetti. Per i prossimi mesi è previsto il suo progetto per i giovani, la nascita di una Fondazione con residenze, premi e programmi di mentoring

a gennaio, offre maggiore qualità». Questa parola ricorre anche nelle riflessioni riservate alla moda, un mondo che Thun ama e ha conosciuto da vicino grazie alla moglie Susanne, professionista nell'editoria del settore negli anni 80 e oggi art director dello studio: «Anche i grandi marchi stanno perdendo qualità, e questo ha causato un cambiamento della relazione delle persone con la moda. Guardo con interesse alla Cina, alla sua discontinuità con il passato, che interessa l'architettura come la moda: molti architetti stanno lavorando sempre più sul recupero e le giovani generazioni non hanno interesse a spendere in marchi storici, come Dior o Hermès, come facevano i loro genitori». Nella Milano del boom della moda Thun aprì il suo studio, dopo aver partecipato allo Studio Memphis, fondato da Ettore Sottsass, un collettivo alfieri del colore e dell'estrosità del design contro il grigiore e il funzionalismo che allora lo dominavano. I Rigueira indossavano le loro cravatte, Karl Lagerfeld collezionava le loro creazioni: «La città degli anni 80 era fantastica, attraversata da una grande creatività. Certo, quello che oggi sta accadendo sul piano fiscale (il riferimento è alla flat tax di 300mila euro sui redditi prodotti all'estero, ndr) di certo attrae molte persone, ma crea un dislivello economico enorme. Tuttavia, se la polarizzazione della società non si può negare, credo che le nuove generazioni saranno migliori. Anche negli Stati Uniti qualcosa è già cambiato: sono certo che nei prossimi dieci anni le diverse parti riusciranno a contaminarsi, a entrare in contatto. La destra radicale non ha futuro. Ma non voglio parlare di politica». Eppure l'architettura oggi non può non essere politica,

nella progettazione, nei materiali, nei processi. Dalla rigenerazione dei luoghi può scaturire quella delle persone, alle quali la consapevolezza non deve essere imposta, ma suggerita anche attraverso i luoghi quotidiani, non solo di vacanza: «Abbiamo creato il concetto di “Hospitecture”, secondo il quale si può essere trattati come ospiti, con tutti i riguardi del caso, anche in ospedale». Il riferimento è al Waldklinikum di Eisenberg: nelle foreste della Turingia, il più grande centro specializzato in ortopedia della Germania è stato ampliato con la stessa filosofia, ed estetica, di un hotel dedicato al benessere. Così ha preso forma anche la sede di Davines nei pressi di Parma, pensata come un villaggio immerso in un grande giardino, e persino un inceneritore a biomasse a Schwendi, in Germania: «Noi architetti abbiamo il dovere, l'impegno, che ci siamo assunti diventando tali, di contribuire all'estetica e alla funzionalità degli spazi pubblici», nota Thun. Ora tutto questo dovrà essere consegnato al futuro. Nello studio lavorano circa cento architetti, «alcuni giovani sono molto più bravi di me – dice –, e per i giovani sto per dar vita al mio progetto più importante, una Fondazione». Nei prossimi mesi la nuova Fondazione Matteo Thun promuoverà la ricerca sui temi più cari all'architetto, dai materiali alla natura alla qualità della vita, e sosterrà giovani architetti, designer, studenti con borse di studio, premi, residenze e programmi di *mentoring*. «Credo però che i giovani debbano imparare a lavorare insieme, superando le proprie individualità – sottolinea. Il problema dell'Italia, che pure è un Paese con tantissimi architetti, è il nanismo degli studi». Di questa evoluzione, l'AI potrà essere minaccia o supporto? Gli architetti serviranno ancora? Prima della risposta, una premessa: Thun non ha un pc, disegna a mano. E non ha dubbi: «L'intelligenza artificiale è straordinaria per le traduzioni, ma non sostituirà mai la creatività umana, perché non possiede l'intuizione che porta a creare qualcosa di inaspettato, diverso». Di trovare anche la via per uscire, o creare, un nuovo labirinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
Jean Marie Del Bo
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Luca Benecchi
Andrea Maria Candidi
Fabio Carducci
(Capo della redazione romana)
Balduino Ceppetelli

Claudio Giammarioli
Gabriele Meoni
Marco Mobili
(Caporedattore Roma)
Marco Peruzzi
Franco Scarcina
LUNEDÌ
Paola Dezza
UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)
RESPONSABILI DI SETTORE
Mario Cianflone (Motori)
Giulia Crivelli
(Moda24 – Viaggi24)
Maria Carla De Cesari
(Norme & Tributi)

Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta
(Rapporti – Segretario di redazione)
Roberta Miraglia
(Economia e politica internazionale)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Emiliano Sgambato (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)
RESPONSABILE ONLINE
Carlo Andrea Finotto
ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
Marco lo Conte
SOCIAL MEDIA EDITOR
Alessia Tripodi (coordinatrice)

Gruppo Il Sole 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Maria Carmela Colaiacono

AMMINISTRATORE DELEGATO
Federico Silvestri

SEDE LEGALE – DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 0243510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: letterealsole@ilsoloz4ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1
e-mail: segreteria@redazione.system@ilsoloz4ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta
con mezzi grafici o meccanici
quali la fotocoproduzione e la registrazione.

PREZZI
con “Genius / Tax control framework / Responsabilità degli amministratori di società”
€12,90 in più;
con “Yoga in 5 minuti / Sommelier in 5 minuti”
€9,90 in più;

con “I tre porcellini / Lunga vita alla regina / Perché l'arte è piena di gente nuda / Piccoli esploratori / Mostri di casa / Le vite dei grandi artisti / Fiabe danzanti - Orti di casa - Quando sarò grande / Una vita fatta a mano: Ruth Asawa / Vicini / Anonitopo - Rendi questo libro selvaggio / Captain Papaia e Greta / I maestri dell'arte: Botticelli - Henri Rousseau - Paul Gauguin / Banksy Stencil book - Gli atelier degli artisti stick / Lezioni d'arte con Claude Monet - Van Gogh - Klimt - Wassily Kandinsky / A spasso nell'arte - Piccole donne / Piccolo erbario fiorito / Discarilandia / Reinventa l'arte / Casa dolce casa”
€6,90 in più;
con “Aspenia”
€12,00 in più;
con “HTSI”
€2,00 in più;
con “Impara l'inglese in un mese n.1”
€1,00 in più.
Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra **€4**, Svizzera **SFR 4**



IL SOLE 24 ORE TV
La tua visione
sul futuro
al canale **63**
del digitale terrestre.
Se necessario
risintonizzare
i canali.